

# Gli strumenti antichi inaugurano il "Piccolo Museo" del Vittadini di Pavia

«Era un peccato lasciare questi pezzi in un armadio blindato. Potranno finalmente essere ammirati nel loro splendore»

**N**ove strumenti a corde, preziosi per il loro valore pecuniario, ma ancor più storico. Si tratta di tre violini, una viola, un violoncello, un contrabbasso, una chitarra a nove corde, un mandolino lombardo e un liuto. Sono il patrimonio che il Conservatorio Vittadini ha deciso di esporre in grandi teche di vetro che danno vita al nuovissimo "Piccolo Museo" degli strumenti, che si colloca attualmente nella cosiddetta "aula 101" nell'attesa che la sala venga intitolata a qualche grande figura del Vittadini stesso.

Gli strumenti appartengono al periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi anni del Novecento e arrivando fino al 1949, quando il Vittadini era civico istituto musicale; molti di essi sono stati donati proprio dai cittadini, a testimonianza del legame che ha sempre legato l'attuale conservatorio a Pavia. Dopo un importante lavoro di studio e di catalogazione, che ha portato anche ad acquisire informazioni sui materiali e sulle caratteristiche di ogni strumento, si è svolta un'attività di restauro per riportare alla bellezza e alla funzionalità ciascuno di questi nove strumenti. Otto dei quali (tranne il contrabbasso Bajoni, esteticamente splendido ma ormai in precarie condizioni) sono infatti ancora perfettamente funzionanti e vengono utilizzati in occasione di eventi speciali, come alcune ultime regi-

strazioni. Il valore nazionale di questa collezione è stato riconosciuto pure al Convegno "Musica conservata" tenutosi nel 2015 a Firenze, dedicato al patrimonio dei Conservatori. L'esemplare più pregiato è il violino di Marino Capicchioni: datato 1939 si colloca all'inizio del cosiddetto "periodo d'oro" del liutaio sammarinese ed è stato quotato attorno agli 80mila euro da Bruce Carlson (liutaio canadese trapiantato a Cremona).

«Si tratta di una iniziativa importante sia per il valore storico degli strumenti che vi sono contenuti sia per il valore

**Il direttore Maffei  
«Un omaggio  
ai docenti e agli allievi  
e al loro impegno»**

simbolico che questo piccolo Museo rappresenta - sottolinea il direttore del conservatorio Alessandro Maffei - un omaggio alla musica, ai musicisti, a tutti i nostri docenti e agli allievi che ogni giorno si impegnano con entusiasmo e capacità». Anche l'assessore alla cultura di Palazzo Mezzabarba, Mariangela Singali, si associa alla soddisfazione del Vittadini. «Nonostante il periodo difficile, nella nostra città sotto l'aspetto culturale stanno avvenendo cose molto importanti - commenta infatti - tra cui appunto la nascita di questo museo, di cui ho segui-

to con attenzione l'evolversi del progetto già dallo scorso anno. Perché Pavia ha una tradizione musicale che merita di essere valorizzata». Curatori dell'iniziativa del museo sono stati i professori Maurizio Preda e Luca Torciani che hanno lavorato con grande professionalità alle indagini preliminari, hanno seguito il restauro di alcuni strumenti e il loro successivo allestimento. «Era un vero peccato lasciare inutilizzati questi strumenti negli armadi blindati - spiega Preda, che dell'Istituto è stato direttore dal 2009 al 2015 - nelle teche potranno finalmente essere ammirati in tutto il loro splendore. Appena sarà possibile vogliamo organizzare visite riservate anche alle scuole, affinché i ragazzi possano vedere da vicino la differenza tra un violino, una viola e un violoncello e imparare a conoscere gli strumenti. Sarebbe bello che i nostri esemplari fossero utilizzati anche nei concerti all'estero, così da portare lontano il nome del Vittadini».

Ora, terminato il lavoro con gli strumenti a corde, ci si dedicherà ad analogo lavoro per quelli a fiato che appartengono al primo periodo del Vittadini. Un'altra fase storicamente molto significativa, perché l'Istituto aveva la funzione di scuola preparatoria per coloro che desideravano entrare a far parte del Corpo di musica della Guardia nazionale, attivo in città già dai primi anni del XIX secolo. —

DANIELA SCHERRER



1) Le teche con gli Strumenti nell'aula 101; 2) il violino Capicchioni del 1939; 3) Maurizio Preda

WEBINAR DEL COLLEGIO CASTIGLIONI

## Lo sviluppo sostenibile per promuovere la pace

PAVIA

Oggi alle 18, si terrà un nuovo webinar del ciclo seminario sull'Agenda 2030 incentrato sul SDG 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide", organizzato dal collegio Castiglioni Brugatelli in collaborazione con l'Office for Sustaina-

ble Actions (OSA). "La solidarietà, un reato?", un quesito provocatorio con cui si darà avvio a una tavola rotonda che tratterà delle politiche di sviluppo sostenibile per promuovere società pacifiche e inclusive e delle azioni di contrasto alle discriminazioni. Alla discussione parteciperà

l'europarlamentare Onorevole Brando Benifei, membro della Commissione mercato interno e protezione dei consumatori e della Commissione speciale sull'intelligenza artificiale. L'evento sarà introdotto da Michela Magliacani, rettrice del collegio Castiglioni Brugatelli e moderato da Anna Rita Calabrò, direttrice del master universitario in Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione. Tra i relatori don Dario Crotti, della Casa del Giovane. Iscrizione su Zoom al link <https://forms.gle/VPHTbnezGDDA2di6>. —